

Via libera al Piano Cave, esulta la Regione

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2016



«Una grande vittoria per l'ambiente e per tutto il territorio del Varesotto, un obiettivo raggiunto grazie a un ottimo lavoro di squadra». Così in una nota congiunta, gli assessori regionali Claudia Maria Terzi (Ambiente) e Francesca Brianza (Post expo e Città' Metropolitana) dopo il **via libera definitivo del Consiglio regionale al piano cave di Varese**.

«Siamo soddisfatti. Un risultato molto positivo che ha tenuto conto delle criticità e delle preoccupazioni dei territori ritenute fondate dal punto di vista ambientale. Avevamo promesso che entro fine giugno, dopo il via libera in Giunta e ad aprile in commissione, sarebbe stato votato l'aggiornamento anche in Consiglio, e così è stato».

«Grazie al nuovo piano ci sarà lo **stop alle escavazioni alla Rasa di Brinzio e a Cantello** ma anche una sensibile riduzione delle attività estrattive rispetto al piano precedente», spiegano i due assessori. Qualche numero: si stabilisce la **possibilità di estrarre 26.035.000 metri cubi per il settore sabbia e ghiaia** (24.857.000 negli 8 Ambiti Territoriali Estrattivi, 1.178.000 nelle 8 cave di recupero), 3.989.000 metri cubi di calcare (da un solo ATE), 412.000 metri cubi di pietre ornamentali (da un solo ATE), 1.639.000 metri cubi di pietrisco in una cave di recupero.

Il Piano cave originario, approvato nel 2008, consentiva di produrre per il settore sabbia e ghiaia **un totale di 29.341.000 metri cubi da otto ATE e altrettante cave di recupero**; per il calcare 4.927.000 metri cubi da due ATE; per le pietre ornamentali 920.000 metri cubi da un ATE; per il pietrisco 4.351.000 metri cubi da due cave di recupero.

Il provvedimento è passato a larga maggioranza. «Un piano cave – concludono gli assessori Terzi e Brianza – che ci ha permesso di evitare l’infrazione comunitaria”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it